

Molestie online**Centro anti-bullismo
nella casa tolta
al boss della mafia**

Ci abitava uno cattivo, e per arginare certe cattiverie non è sbagliato partire da qui. Via Vincenzo Monti 41, quinto piano, casa più (bel) terrazzo. Era l'abitazione di un boss della 'ndrangheta, finito dentro; l'alloggio gli è stato tolto, l'ha ripreso lo Stato, e adesso ha nuova vita. Ospita, ieri il taglio del nastro, il primo centro italiano contro lo stalking giovanile, in particolare il cyberstalking, quello che arriva con il computer: Internet, Facebook, email. Il nome del centro è «Open eyes», Occhi aperti; presidente è Milly Moratti, con il sostegno del ministero dell'Istruzione. «Faremo pochi convegni — dice lei,

**Open Eyes** Milly Moratti presenta il centro

accompagnata nella presentazione dal marito Massimo — preferiamo i fatti. Formazione, ricerche, incontri per dare risposte». C'è da muoversi: i numeri crescono. Nella prima ricerca, fresca fresca, di «Open eyes», realizzata sugli studenti dell'istituto Machiavelli di Pioltello (scuola peraltro compartecipe nella gestione del progetto), l'8% dei ragazzi intervistati negli ultimi sei mesi è stato «umiliato da qualcuno online» e il 30% «ha visto o sa di materiale online che denigra o umilia un professore e un preside».

A. Ga.

GI RIPRODUZIONE RISERVATA

